

Sicurezza, il governo sentirà i sindaci E' scontro con la sinistra radicale

Veltroni: prostituzione, servono leggi più dure. Cdl: inapplicare le norme esistenti

di PAOLA OREFICE

ROMA - L'esecutivo non ha dubbi: occorre dare un segnale forte di presenza sul territorio contro la criminalità. E palazzo Chigi si è dato tre settimane di tempo per elaborare il disegno di legge contro le illegalità. Il tempo per un confronto con la Conferenza Stato-Città prevista il 18 settembre. Questo è quanto è stato concordato ieri pomeriggio nell'incontro del premier con i ministri Giuliano Amato, Clemente Mastella, Arturo Parisi e Barbara Pollastrini. Critica la sinistra antagonista nei confronti del pacchetto sicurezza che il governo si appresta a mettere a punto, con in testa il ministro Paolo Ferrero. E questo anche se nella riunione non si è affatto discusso del caso dei lavavetri. Ma in base alle anticipazioni sul provvedimento circolate in questi giorni

il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano, protesta: «Basta seguire le logiche della destra», «vorrei evitare che tutta la costruzione del Pd si limiti ad avere un unico e solo avversario: i lavavetri». Attacca il capogruppo dei senatori di Prc, Giovanni Russo Spena: «Il risultato rischia di essere una guerra non contro l'illegalità ma contro i poveri». Chiede polemico il capogruppo dei deputati verdi, Angelo Bonelli, di non confondere gli emarginati con i delinquenti. Accusa il governo di «indecenza» l'associazione "Antigone": «Le misure preannunciate dal governo per contrastare lavavetri, prostitute, mendicanti e micro-criminali (tutti insieme come se fossero la stessa cosa) ci fanno fare un passo culturale, giuridico, sociale e politico in-

dietro di circa trecento anni».

Approva il pacchetto sicurezza il candidato alla segreteria del Pd, Walter Veltroni: «L'esecutivo ha ragione, il principio dell'effettività della pena è il principio guida del mantenimento delle istituzioni». Quindi dice di essere convinto della necessità di coniugare le politiche dell'integrazione con quelle a difesa dei cittadini e sostiene: «Non riesco a immaginare il Pd come un partito non schierato contro la camorra». Visto che le

priorità per gli italiani riguardano la sicurezza, le tasse e il precariato nel lavoro, e dunque «bisogna mettere in atto una lotta senza quartiere contro la criminalità organizzata, la camorra e la 'ndrangheta». Veltroni chiede anche norme più severe contro la prostituzione, «carabinieri e polizia prendono le

ragazze, poi però non possono far nulla. Penso che sia arrivato il momento che il governo affronti il problema». Rileva il ministro Antonio Di Pietro: «Si tratta di norme di buon senso», occorre valutare «l'applicabilità concreta di queste norme». Sostiene il ministro Giulio Santagata che quello che occorre è «il coordinamento delle forze di polizia, il coordinamento dello Stato centrale con gli Enti locali». Soddisfatto il sindaco di Bologna Sergio Cofferati da sempre schierato a favore della legalità.

Contro il pacchetto illegalità è il centrodestra. Dice Alfredo Mantovano di An: «Norme rigorose per non applicare quelle già esistenti. Manzoni raccontava questa prassi per biasimarla, Amato e Mastella preferiscono seguire don Ferrante e le sue "grida"». Attacca Forza Italia con Isabella Bertolini: «E' solo l'ennesimo ed inutile specchietto per le allodole».

La mappa

Alcuni provvedimenti assunti dai sindaci per il decoro e la sicurezza della città

MILANO

Prevista una sanzione di 50 euro per violazione del regolamento che vieta di lavare i veicoli in strada

ALESSANDRIA

Un'ordinanza, emessa a metà agosto, prevede una serie di misure contro la prostituzione che vanno dal divieto di arresto delle vetture, alle multe per chi indossa abiti indecorosi

VIAREGGIO

Un'ordinanza prevede multe da 25 a 500 euro per lavavetri, venditori abusivi, distributori di volantini e mendicanti insistenti

FIRENZE

Un'ordinanza, in vigore dal 27 agosto, vieta l'attività dei lavavetri. Previste pene fino ai tre mesi di arresto o una multa di 206 euro

ROMA

Un'ordinanza, emessa nel mese di febbraio, prevede multe per i clienti delle prostitute

TRIESTE

Emessa il 30 agosto un'ordinanza contro lavavetri, accattonaggio e commercio abusivo per intralcio e pericolo alla circolazione

VENEZIA

Per contrastare il commercio abusivo i vigili urbani sono stati autorizzati a usare il videofonino per filmare l'acquisto di merce illegale

PADOVA

Un'ordinanza, emessa questa primavera, multa i clienti delle prostitute. Previste sanzioni da 25 a 500 euro

CATANIA

Un'ordinanza, emessa alla fine di agosto, vieta dalle 21 alle 6 del mattino ai veicoli di fermarsi, sostare e rallentare in alcune zone della città per scoraggiare i clienti delle prostitute



ANSA-CENTIMETRI